

Punti di riflessione e parole di incoraggiamento

Porre l'attenzione, interpretare e vigilare su tre tentazioni e contrastarle

1. La fiducia della provvidenza

La tentazione è di immaginare il futuro come minaccia.

Le proiezioni e il sentire comune inducono a uno sguardo grigio sul futuro, come a un destino minaccioso, un paese indesiderabile dove è obbligatorio andare.

L'immaginazione degli esiti della tecnologia, dell'inquinamento, delle relazioni tra le persone, tra i corpi sociali e nei rapporti internazionali ...

Si può vincere la tentazione e guardare avanti con fiducia per una profonda fiducia nella provvidenza di Dio che continua a ispirare l'interpretazione del futuro come missione, missione da condividere con un popolo in cammino.

2. La coltivazione condivisa della saggezza

La tentazione è di abitare la complessità come smarrimento.

La disponibilità inaudita di dati, la frammentazione delle specializzazioni, il livello delle competenze necessarie per comprendere le persone, la tecnologia, ...

La pressione di tematiche che rischiano di suonare retoriche, obbligatorie e confuse come la **sostenibilità**, il fenomeno delle **migrazioni** e della composizione multi-etnica della società metropolitana ecc.

Si può vincere la tentazione e abitare la complessità come incremento di umanità con la coltivazione condivisa della saggezza: luoghi per pensare, tempi dedicati a una riflessione critica, pacata, costruttiva dei saggi, dei filosofi, dei teologi, degli specialisti.

3. Il dialogo e la simpatia intergenerazionale

La tentazione è di vivere la transizione come frustrazione.

L'evoluzione della società, degli strumenti e dei metodi di lavoro, il mutare rapido e imprevedibile della sensibilità delle generazioni, la constatazione di una sensibilità diversa tra le generazioni e la difficoltà del ricambio generazionale genera la frustrazione di sperimentare che quello che si è fatto finisce, che la passione che ha motivato l'impegno si spegne, che la competenza accumulata risulta inutile o inutilizzabile in un contesto in continua evoluzione.

La tradizione cristiana e il **magistero attuale sul lavoro** (cfr *Fratelli tutti*, 162) suonano velleitari; la passione per la **partecipazione** che è l'anima del sindacato sembra spegnersi.

Si può vincere la tentazione affrontando con fiducia e simpatia il dialogo ordinario tra le generazioni.